

Riflessioni e progetti di sviluppo di un modello di farmacia strettamente interconnessa al servizio sanitario nazionale, socialmente attenta alle esigenze umane e sanitarie di tutti i cittadini e in particolare delle famiglie con familiari fragili e malati cronici, volta allo sviluppo di una sanità moderna ed economicamente sostenibile.

“Buongiorno Dottore, vorrei chiederle un consiglio”. Questa è solo una delle più semplici frasi che ogni giorno le persone pongono al farmacista entrando in farmacia e la risposta non sempre risulta soddisfacente. Il ruolo del Farmacista nel SSN invece rappresenta un elemento strategico per il successo delle azioni di politica sanitaria e per garantire la sostenibilità del sistema. Così al Farmacista del SSN si richiede sempre più conoscenza e competenza, acquisendo maggiori responsabilità e cercando di rispondere, alle domande poste, nel modo più esauriente possibile. Questo è il compito del Farmacista ora e lo diventerà sempre di più in futuro. Infatti il Farmacista ricopre un ruolo essenziale sia nelle città più sviluppate, ma soprattutto nei paesi, dove insieme al medico di famiglia costituisce un asse fondamentale del SSN, che sempre più va integrandosi con la rete dei servizi territoriali sanitari. Per questo motivo è di fondamentale importanza poter contare su persone competenti e poliedriche e comprendere come il farmacista e la farmacia, come struttura, rappresentino un pilastro fondamentale del SSN, partendo dalla distribuzione dei più semplici prodotti di automedicazione fino ai prodotti destinati alle malattie croniche. In modo da essere indispensabile che nel futuro si vada a sviluppare un'idea di farmacia più conforme a quelle che sono le richieste sanitarie, adattandosi sempre di più alle esigenze umane. Se consideriamo che dal 2013 al 2016 il fondo del SSN è aumentato di circa 2.000.000.000 e che tutti questi siano serviti per la spesa del farmaco, sicuramente possiamo notare l'importanza che i farmaci hanno sempre di più e del loro costo, un costo che però non sempre lo stato Italiano è in grado di supportare. Proprio per questo è fondamentale parlare di sostenibilità per poter limitare le spese e creare un sistema che possa realmente funzionare. E la domanda opportuna risulta essere: “Come è possibile diminuire la spesa sanitaria?”. Solitamente la risposta si ritrova nei tagli. Tagli che invece di rivoluzionare l'ambito sanitario lo peggiorano, precludendo molte volte le cure ai malati. L'obiettivo deve essere quello di accompagnare la persona in un percorso di salute, e non di vendita, in questo modo la persona potrà sentirsi veramente valorizzata e sceglierà una farmacia consapevole delle sue esigenze, piuttosto che preferire un supermercato, dove l'interfaccia è lo scaffale e non un professionista pronto ad ascoltarla. Silvio Grattini, presidente dell'Istituto di Farmacologia Mario

Negri descrive il farmacista come “un bene prezioso, quanto il SSN”, e per questo motivo è importante che il farmacista risulti essere competente; una competenza che inizia sin dall’università dove il giovane ragazzo/ragazza si reca per diventare un farmacista e che continua per tutta la vita con corsi di aggiornamento e informazione. Corsi necessari per poter svolgere questo lavoro e potersi informare su quelle che sono le nuove scoperte farmaceutiche e quelli che sono i servizi che una Farmacia Moderna deve fornire. Se infatti tutte le farmacie sia private, sia comunali seguissero la stessa linea si potrebbe creare un sistema veramente funzionale e all’altezza. Quella che è l’ottica in cui bisogna entrare, non è del farmacista come venditore, e della farmacia come boutique, ma del farmacista come professionista, e della farmacia come edificio sanitario. Un edificio sanitario, che come tale, deve offrire dei servizi: è la cosiddetta «farmacia dei servizi», che ha individuato le funzioni assistenziali e le prestazioni che le farmacie, pubbliche e convenzionate, possono, ma che in futuro sarebbe meglio, che debbano fornire nell’ambito del Servizio sanitario nazionale. Prestazione che però risultano essere a pagamento, per mancanza di copertura finanziaria. Se queste prestazioni, come l’autoanalisi del colesterolo, trigliceridi, misura della pressione e altre piccole analisi potessero essere gratuite questo renderebbe la farmacia del futuro un piccolo ambulatorio, che permetterebbe un grande risparmio al SSN, migliorandone il sistema. Inoltre creando un servizio che permetta, in modo più efficiente, la prenotazione di una visita specialistica in farmacia evitando al soggetto in questione di dover fare la fila all’ ASL, che non sempre risulta essere vicina. Ma perché tutti questi servizi? Perché si dovrebbe andare in farmacia, piuttosto che all’ASL? Consideriamo che ormai in Italia la vita si è allungata di moltissimo, a tal punto la popolazione risulta essere sempre più anziana e quindi è preferibile poter effettuare tutti questi controlli nella farmacia sotto casa, piuttosto che raggiungere l’ASL e fare file interminabili. Inoltre la persona anziana è costretta a doversi recare in farmacia per l’acquisto dei farmaci quasi ogni giorno e quindi in questo modo viene ottimizzato tempo e denaro. Ma non sempre tutto questo è possibile. Non tutte le farmacie infatti presentano gli stessi servizi. E questo è dato dal fatto che non tutte le farmacie sono uguali. Questo comporta che solitamente le farmacie private offrano molti più servizi essendo il titolare stesso a pagarli e a trarne profitto, creando una farmacia sempre più adatta ai tempi all’innovazione. Il SSN dovrebbe puntare maggiormente sulle farmacie, sulla loro innovazione, per investire soprattutto sull’interazione diretta che si ha tra farmacista e il pubblico, un vantaggio a cui con il tempo se ne andranno ad aggiungere altri sempre maggiori. Vantaggio che fa sì che la farmacia rappresenti un luogo di diffusione di informazione, rappresentando da una parte, una grande potenzialità sulla quale

investire, dall'altra presentando ancora delle problematiche. Problematiche che sono connesse a quelle farmacie in cui il pensiero di vendere supera di gran lunga quello di capire il reale problema del paziente, e quindi molte volte si vendono prodotti farmaceutici, il quale uso inadeguato produce problemi non solo individuali, ma che riguardano tutta la popolazione, per esempio la resistenza agli antibiotici. Problemi che hanno una ripercussione anche sull'ambiente, questo è dovuto ad un errato smaltimento dei farmaci. Negli ultimi anni sono stati effettuati degli studi che hanno dimostrato che la popolazione Italiana non è a conoscenza delle corrette procedure di smaltimento dei farmaci e li tratta di conseguenza come materiale non riciclabile, la comune indifferenziata! Si è notato inoltre che molti pazienti si fanno prescrivere medicine, ancora prima di aver controllato di esserne davvero sprovvisti, come riserva personale, producendo una spesa ancora maggiore per il SSN che rimborsa circa il 75% della spesa farmaceutica. Inoltre non tutte le farmacie presentano al loro interno il contenitore per i farmaci scaduti, non invogliando in tal modo il riciclo di questi ultimi. Così si trova come obiettivo finale della farmacia quello di promuovere una maggiore informazione pubblica, che se attuata bene può diminuire gli sprechi di medicinali e creare più consapevolezza, eliminando il pensiero che al primo starnuto si debba intervenire subito con un'antiinfluenzale. Eliminando in questo modo, l'incessante necessita di rimuovere al più presto qualsiasi forma di dolore, ancora prima che questo pervenga. Così la farmacia del futuro deve costituire un luogo, dove le persone entrando si sentano ascoltate e svolgano un percorso insieme al farmacista di fiducia verso quella che rappresenta la via per la migliore terapia. Plasmando da un'idea, una vera e propria Farmacia di Persone per le Persone: dove il consiglio, i servizi e il tempo siano rivolti al solo scopo di migliorare la salute degli individui, migliorando la qualità delle prestazioni. Abolendo la considerazione delle persone come numeri e potendo in questo modo competere veramente. Vincendo la prospettiva di una farmacia, come luogo dove investire qualsiasi "grande capitale".